

A S. E. Prefetto provincia Barletta Andria Trani
Dott.ssa R. Riflesso
Via Cialdini, 60
76121 B A R L E T T A
protocollo.prefbt@pec.interno.it
prefettura.barlettaandriatrani@interno.it

p.c. A gent.mo Presidente Provincia
Barletta Andria Trani
Avv. B. Lodispoto
P.zza Plebiscito, 34
76121 B A R L E T T A
presidente@cert.provincia.bt.it
presidente@provincia.bt.it

p.c. Ai gent.mi Sindaci della Provincia
Barletta Andria Trani
L O R O S E D I

Oggetto: Energia – caro Bollette. Situazione insostenibile – la denuncia di Confesercenti Prov.le Barletta Andria Trani.

Preziosissima dott.ssa Riflesso,
la presente per portare formalmente all' attenzione della sua sensibilità quanto sta avvenendo anche nella ns. Provincia sui temi di cui all'oggetto. Sicuramente non le sarà sfuggita la denuncia del nostro Presidente Provinciale FIEPeT (Federaz. Ital. Esercizi Pubblici e Turismo), Francesco

Petruzzelli, titolare di tre noti locali pubblici di somministrazione di alimenti e bevande a Barletta, che, a nome dei colleghi della ns. Provincia, partendo da quanto sta accadendo nelle sue aziende, ha messo in piazza il grave stato di disagio che stanno attraversando le categorie Commerciali, del Turismo e dei Servizi, ormai allo stremo nel constatare, bollette (elettriche e del gas) comparate alla mano, costi triplicati dal Luglio del 2021 al Luglio 2022.

Premesso

che la ns. Organizzazione Nazionale, per bocca della Presidente De Luise, è già intervenuta sul tema facendo presente che:

- il caro bollette mette seriamente a rischio di cessazione il 10% delle imprese italiane per un totale di 250.000 posti di lavoro, nonostante gli interventi di sostegno sin qui adottati dal Governo (scadenti tra Settembre ed Ottobre);
- secondo stime Confesercenti su dati Innova, Unioncamere e Agenzia Entrate, un Albergo medio vedrà lievitare la sua bolletta energetica di + 140%; un ristorante di + 120%; un esercizio di vicinato di + 80% con incidenze sui ricavi mediamente dall' 11 ai 25 punti percentuali;
- le bollette riducono drasticamente i budget familiari con conseguente crollo dei consumi;
- al caro energia si aggiungono gli aumenti delle materie prime alimentari,

per cui il rischio collasso è molto vicino ove non si intervenisse in maniera urgentissima e decisa attraverso le seguenti proposte di breve e medio termine:

1. estendere anche alla Piccole e piccolissime imprese il credito d'imposta per l'energia elettrica (imprese con potenza minore di 16,5 kwh); aumentare le percentuali del credito d'imposta almeno fino al doppio (da 15 a 30 e da 25 a 50% per il Gas, prorogando tali interventi almeno fino a fine anno, se non oltre;
2. incentivi per investimenti nella diversificazione delle fonti energetiche con un bonus del 110% a favore di chi può rendersi autonomo nella produzione di energia pulita;

3. azzeramento degli oneri di sistema e dell'IVA sulle bollette di luce e gas e sui generi di prima necessità, anche per utenze domestiche.

Considerato

che, alla ns. organizzazione provinciale stanno pervenendo molteplici segnalazioni di disagio da esercenti di vari settori merceologici come quella descritta dal ns. presidente Provinciale FIEPeT, Francesco Petruzzelli, che mettono in evidenza, oltre le considerazioni evidenziate a livello nazionale, quanto discusso in un incontro convocato dallo stesso lo scorso 29 Agosto presso uno dei suoi locali, ossia:

- 1. percentuali di aumento dal 2021 al 2022 maggiori (si parla di triplicazioni di costi) di quanto stimato a livello nazionale;**
- 2. l'improrogabile costrizione a provvedere a vari licenziamenti per poter tamponare quanto più possibile la grave crisi economico-finanziaria in atto;**
- 3. richieste pressanti circa la inderogabilità della tassazione sulle speculazioni finanziarie e degli extra profitti delle compagnie energetiche prodotte negli ultimi mesi e delle motivazioni per le quali non si è ancora intervenuto sui mancati versamenti delle tassazioni minime previste per esse dal Governo Draghi. Somme che ben potrebbero concorrere a mitigare le maggiori spese sostenute fin qui dalle micro-piccole imprese;**
- 4. La possibilità di intervenire anche attraverso la concessione di nuove misure creditizie garantite dai Fondi Medio Credito Centrale con una parte di almeno il 40% a fondo perduto,**

Si chiede

A Sua Eccellenza Illustrissima,

un incontro tematico in Prefettura al fine di sviscerare la complessa situazione economica che sta colpendo anche le imprese della nostra Provincia al fine di informare formalmente il Governo su quanto sta accadendo e contestualmente richiedere interventi a breve e medio termine

